



L'inclusione degli alunni con disabilità nelle scuole dell'Emilia-Romagna

6 ottobre 2022

Chiara Brescianini - Dirigente Tecnico Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia-Romagna





La scuola in Emilia-Romagna: i dati a.s 2022/2023

Istituzioni scolastiche, classi e sezioni (1)

LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

- **534 istituzioni scolastiche statali**, cui si aggiungono **968* scuole paritarie**,
per un totale di **1.502* scuole** operanti in regione

CLASSI E SEZIONI (scuola statale)

25.140 classi/sezioni di cui:

- 2.175 sezioni di scuola dell'infanzia
- 8.838 classi di scuola primaria
- 5.322 classi di scuola secondaria di I grado
- 8.805 classi di scuola secondaria di II grado

Istituzioni scolastiche, classi e sezioni (2)

LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI PER TIPOLOGIA

- 27 Direzioni Didattiche
- 311 Istituti Comprensivi
- 13 Scuole secondarie di I grado
- 171 Scuole secondarie di II grado
- 12 CPIA

LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE PARITARIE PER TIPOLOGIA

- 780 scuole dell'infanzia
- 76 scuole primarie
- 49 scuole secondarie di I grado
- 63 scuole secondarie di II grado

Fonte dati:

- FACT SHEET A.S. 2022/2023 [Le istituzioni scolastiche statali](#)
- Sistema SIDI, Anagrafe Scuole non statali

Tabella 1 - Numero di istituzioni scolastiche. SCUOLA STATALE. Emilia-Romagna. A.s. 2022/23

<i>Provincia</i>	<i>Istituzioni Scolastiche</i>	<i>Istituzioni scolastiche normodimensionate ai sensi dell'art.1 comma 978 L.178/2020</i>	<i>Istituzioni scolastiche sottodimensionate</i>	<i>CPIA</i>	<i>Total e</i>
Bologna	108	1	0	3	112
Ferrara	38	1	0	1	40
Forlì-Cesena	53	1	0	1	55
Modena	83	3	1	1	88
Parma	52	2	0	1	55
Piacenza	33	0	0	1	34
Ravenna	43	0	0	1	44
Reggio Emilia	61	2	2	2	67
Rimini	36	1	1	1	39
Totale	507	11	4	12	534

Tabella 1 - Numero di sezioni e classi, per provincia e per grado. SCUOLA STATALE. Emilia-Romagna. A.s. 2022/23

<i>Provincia</i>	<i>Scuola infanzia</i>	<i>Scuola primaria*</i>	<i>Scuola sec. di I grado</i>	<i>Scuola sec. di II grado</i>	<i>Totale classi/sezioni</i>
Bologna	526	1.899	1.129	1.750	5.304
Ferrara	127	616	377	711	1.831
Forlì-Cesena	240	853	493	831	2.417
Modena	415	1.417	894	1.569	4.295
Parma	186	901	516	921	2.524
Piacenza	186	625	360	555	1.726
Ravenna	178	702	441	743	2.064
Reggio Emilia	164	1.153	698	1.025	3.040
Rimini	153	672	414	700	1.939
Totale	2.175	8.838	5.322	8.805	25.140

Fonte Dati: Organico di fatto (dati aggiornati al 05/09/2022).

* Sono incluse le pluriclassi.

Tabella 2 - Istituzioni scolastiche paritarie per ordine e grado di scuola. Emilia-Romagna. A.s. 2022/2023

<i>Provincia</i>	infanzia	primaria	secondaria di I grado	secondaria di II grado	Totale per provincia
BOLOGNA	174	18	13	21	226
FERRARA	65	4	3	3	75
FORLÌ-CESENA	53	5	3	2	63
MODENA	111	13	5	8	137
PARMA	79	9	8	9	105
PIACENZA	33	3	3	4	43
RAVENNA	66	5	5	1	77
REGGIO EMILIA	135	10	6	8	159
RIMINI	64	9	3	7	83
<i>Totale</i>	<i>780</i>	<i>76</i>	<i>49</i>	<i>63</i>	<i>968</i>

Fonte dati: Ministero dell'Istruzione, portale SIDI, elaborazioni Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna (dati aggiornati al 13 settembre 2022)

Il personale della scuola statale

Nel corrente anno scolastico 2022/2023 sono stati assegnati alle istituzioni scolastiche statali dell'Emilia-Romagna:

59.797 posti docente di cui:

- *47.178 posti comuni*
- *12.619 posti di sostegno, di cui 5.452 in deroga**

a cui si aggiungono

15.884 posti del personale ATA*

per un totale di

oltre 75 mila addetti nella scuola statale

Tabella 1 - Posti COMUNI e di SOSTEGNO del personale docente in Organico dell'autonomia. Emilia-Romagna. SCUOLA STATALE. A.s. 2022/23

<i>Provincia</i>	<i>Posti Comuni[1]</i>	<i>Posti di sostegno[2]</i>	<i>Posti di sostegno in deroga</i>	<i>Totale</i>
Bologna	10.236	1.492	981	12.709
Ferrara	3.422	596	403	4.421
Forlì'	4.421	506	383	5.310
Modena	8.283	1.303	1.004	10.590
Parma	4.608	644	449	5.701
Piacenza	3.180	449	400	4.029
Ravenna	3.925	620	535	5.080
Reggio Emilia	5.625	985	804	7.414
Rimini	3.478	572	493	4.543
<i>Totale</i>	<i>47.178</i>	<i>7.167</i>	<i>5.452</i>	<i>59.797</i>

Fonte dati: Ufficio Scolastico regionale per l'Emilia-Romagna.

[1] Comprensivi di posti derivanti da spezzoni

[2] Non comprensivi di deroghe

Tabella 2 - Posti del personale ATA. Emilia-Romagna in Organico di Fatto. SCUOLA STATALE. A.s. 2022/23

<i>Provincia</i>	<i>DSGA</i>	<i>Assistenti amm.vi</i>	<i>Ass. tecnici</i>	<i>Coll. Scol.</i>	<i>Add. alle Az. Agrarie</i>	<i>Guardar.</i>	<i>Inferm.</i>	<i>Cuochi</i>	<i>Totale</i>
Bologna	112	707	184	2.104	9	0	0	0	3.116
Ferrara	40	275	119	801	2	0	0	0	1.237
Forlì-Cesena	55	365	111	1.069	3	3	1	3	1.610
Modena	87	632	212	1.791	11	0	0	0	2.733
Parma	55	412	109	1.090	6	4	1	8	1.685
Piacenza	34	255	72	715	1	0	0	0	1.077
Ravenna	44	303	129	844	4	0	0	0	1.324
Reggio Emilia	65	427	147	1.271	6	1	0	3	1.920
Rimini	38	260	64	820	0	0	0	0	1.182
<i>Totale</i>	530	3.636	1.147	10.505	42	8	2	14	15.884

Fonte dati: Ufficio Scolastico regionale per l'Emilia-Romagna.

Qualche riflessione...

È vero che gli insegnanti in questi anni sono diminuiti?

*No, negli ultimi dieci anni il numero degli insegnanti italiani della scuola statale (dall'infanzia alla secondaria di II grado, di ruolo e a tempo determinato, incluso i docenti di sostegno) è nell'insieme costantemente aumentato. Il corpo insegnante è, però, sensibilmente cambiato nella sua composizione interna. Nonostante le grandi immissioni in ruolo della Buona Scuola che li aveva portati a 730mila, sono oggi leggermente diminuiti gli insegnanti di ruolo (poco meno di 700mila), principalmente per via dei pensionamenti; sono invece più che raddoppiati i docenti a tempo determinato: l'anno scorso 225mila, incluso il sostegno, rispetto ai 100mila subito dopo la Buona Scuola. **E soprattutto, per rispondere alla forte domanda di inclusione scolastica, sono aumentati gli insegnanti di sostegno. In dieci anni il loro peso sul totale del corpo insegnante è passato dal 13% al 21,5%: oggi sono dunque più di un quinto del totale. Va, però, sottolineato come l'aumento del personale di sostegno sia avvenuto grazie al crescente impiego di docenti a tempo determinato (in dieci anni passati dal 39 al 61% del totale del sostegno), la stragrande maggioranza dei quali, però, non sono in possesso di una specifica preparazione, con rischi gravi non solo per la continuità didattica, ma per la qualità del processo di inclusione degli allievi con disabili.***

(Le risorse per l'istruzione: luoghi comuni e dati reali, Fondazione Agnelli, 21 settembre 2022)

Gli studenti...

Tabella 1 - Alunni totali e alunni con handicap (valori assoluti e variazione percentuale rispetto all'a.s. precedente). SCUOLA STATALE. Emilia-Romagna. A.s. 2022/23.

Provincia	A.s. 2022/23		A.s. 2021/22		variazione % A.s. 2022/23 vs A.s. 2021/22	
	Alunni	di cui Alunni con handicap	Alunni	di cui Alunni con handicap	Alunni	di cui Alunni con handicap
Bologna	115.552	4.138	116.503	4.151	-0,82%	-0,31%
Ferrara	38.462	1.752	38.397	1.734	0,17%	1,04%
Forlì-Cesena	51.997	1.487	52.380	1.477	-0,73%	0,68%
Modena	93.531	3.721	94.287	3.554	-0,80%	4,70%
Parma	54.700	1.848	54.869	1.846	-0,31%	0,11%
Piacenza	35.397	1.295	35.804	1.283	-1,14%	0,94%
Ravenna	45.923	1.857	46.255	1.765	-0,72%	5,21%
Reggio Emilia	63.554	2.782	64.893	2.744	-2,06%	1,38%
Rimini	41.378	1.708	41.897	1.559	-1,24%	9,56%
Totale	540.494	20.588	545.285	20.113	-0,88%	2,36%

Fonte Dati: Organico di fatto (dati aggiornati al 5/09/2022) per l'a.s. 2022/23; organico di fatto (dati definitivi) per l'a.s. 2021/22.

540.494 studenti totali di cui **20.588** con disabilità*

(pari al 3,80%, dato di poco inferiore al dato nazionale** pari al 3,98%)

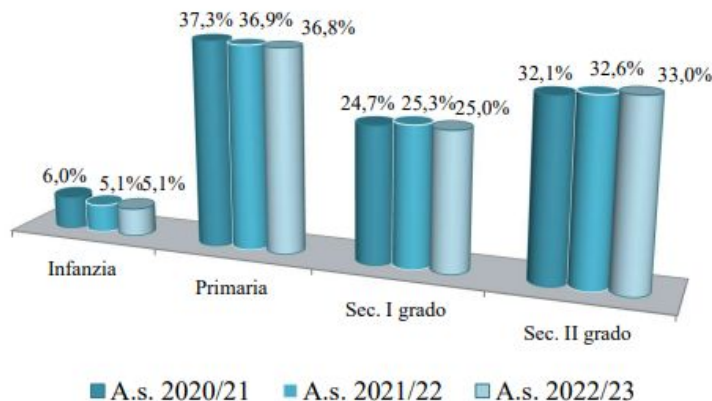
*Fonte dati: [FACT SHEET A.S. 2022/2023 Studenti e studenti disabili](#)

**Fonte dati: [Focus "Principali dati della scuola – Avvio Anno Scolastico 2022/2023" - Settembre 2022](#)

Il numero di studenti disabili in Emilia-Romagna: l'andamento negli aa.ss. 2020/21, 2021/22 e 2022/23 - Scuola statale

Grafico 2 – Percentuale alunni con handicap sul totale alunni con handicap regionale, per grado di scuola. Scuola STATALE. Emilia-Romagna. Aa. ss. 2020/21 – 2021/22 – 2022/23.

Alunni con handicap per grado - scuola statale confronto nel triennio a.s. 2020/21 - a.s. 2022/23



Fonte Dati: Organico di fatto (dati aggiornati al 05/09/2022) per l'a.s. 2022/23; organico di fatto (dati definitivi) per gli aa.ss. 2020/21 e 2021/22.

Considerando, nel triennio, la percentuale degli alunni con handicap sul totale degli alunni disabili per grado di scuola si rileva:

- **diminuzione di circa un punto percentuale** nella **scuola dell'infanzia**;
- **leggera diminuzione** della percentuale nella **scuola primaria**;
- **leggero incremento della percentuale** nella **scuola secondaria di I grado**;
- **incremento di circa un punto percentuale** nella **scuola secondaria di II grado**

Tali dati appaiono sostanzialmente in linea, nel triennio, con l'andamento della percentuale degli alunni sul totale regionale degli studenti, per grado di scuola.

*Fonte dati: [FACT SHEET A.S. 2022/2023 Studenti e studenti disabili](#)

Disturbi Specifici di Apprendimento: alcuni dati...

Nell'anno scolastico **2021/2022** sono stati rilevati i seguenti dati:

- **33.310 segnalazioni di Disturbo Specifico di Apprendimento** nelle scuole di ogni ordine e grado statali e paritarie dell'Emilia-Romagna, di cui 31.924 nella scuola statale e 1.386 nella scuola paritaria;
- la maggior percentuale di segnalazioni, pari al **55,8%** del totale, si registra nella **scuola secondaria di II grado**;
- prevalgono le segnalazioni nei **maschi**, pari al **63%** del totale delle segnalazioni, rispetto alle **femmine**, pari al **37%**;

*Fonte dati: [FACT SHEET A.S. 2021/2022, Segnalazioni di Disturbi Specifici di Apprendimento nelle scuole dell'Emilia-Romagna](#)

Tabella 2 - Segnalazioni di DSA a.s. 2021/22 per provincia

PROVINCIA	N. SEGNALAZIONI	DI CUI DA SCUOLE STATALI	DI CUI DA SCUOLE PARITARIE
BOLOGNA	5.985	5.457	528
FERRARA	2.513	2.480	33
FORLÌ-CESENA	2.962	2.910	52
MODENA	6.780	6.585	195
PARMA	2.950	2.802	148
PIACENZA	1.775	1.716	59
RAVENNA	2.799	2.754	45
REGGIO EMILIA	4.497	4.327	170
RIMINI	3.049	2.893	156
TOTALE	33.310	31.924	1.386

*Fonte dati: [FACT SHEET A.S. 2021/2022, Segnalazioni di Disturbi Specifici di Apprendimento nelle scuole dell'Emilia-Romagna](#)

Disturbi Specifici di Apprendimento: andamento nel tempo...

*Tabella 16 - Incremento percentuale DSA tra primo e ultimo anno
Confronto aa.ss. 2012/2013 - 2021/2022*

ORDINE E GRADO DI SCUOLA	a.s. 2012/2013	A.S. 2021/2022	Incremento percentuale tra primo e ultimo anno
SCUOLA PRIMARIA	2.972	4.144	39,4%
SCUOLA SEC. I GRADO	4.323	10.567	144,4%
SCUOLA SEC. II GRADO	3.231	18.599	475,6%
	10.526	33.310	216,5%

Mettendo a confronto i dati delle rilevazioni condotte negli aa.ss. 2012/13 - 2014/15 - 2016/17 - 2018/19 - 2020/21 - 2021/22 si rileva:

- un incremento percentuale del numero delle segnalazioni di DSA, tra primo e ultimo anno, pari al **216,5%**;
- il maggior incremento percentuale, sempre tra primo e ultimo anno, pari al **475,6%**, si rileva nella scuola secondaria di II grado

*Fonte dati: [FACT SHEET A.S. 2021/2022, Segnalazioni di Disturbi Specifici di Apprendimento nelle scuole dell'Emilia-Romagna](#)

La Scuola in Ospedale...

La “Scuola in Ospedale” consiste in un servizio scolastico pubblico volto a garantire il diritto all’educazione e all’istruzione agli studenti ricoverati nelle strutture con sezione di scuola ospedaliera che, a causa dello stato patologico in cui versano, sono temporaneamente impossibilitati a frequentare le lezioni presso la scuola in cui sono iscritti. Il servizio di Scuola in Ospedale è attivo su tutto il territorio nazionale; **in Emilia-Romagna le Sezioni Ospedaliere funzionanti nell’anno scolastico 2021/2022 sono state complessivamente 18**, di cui:

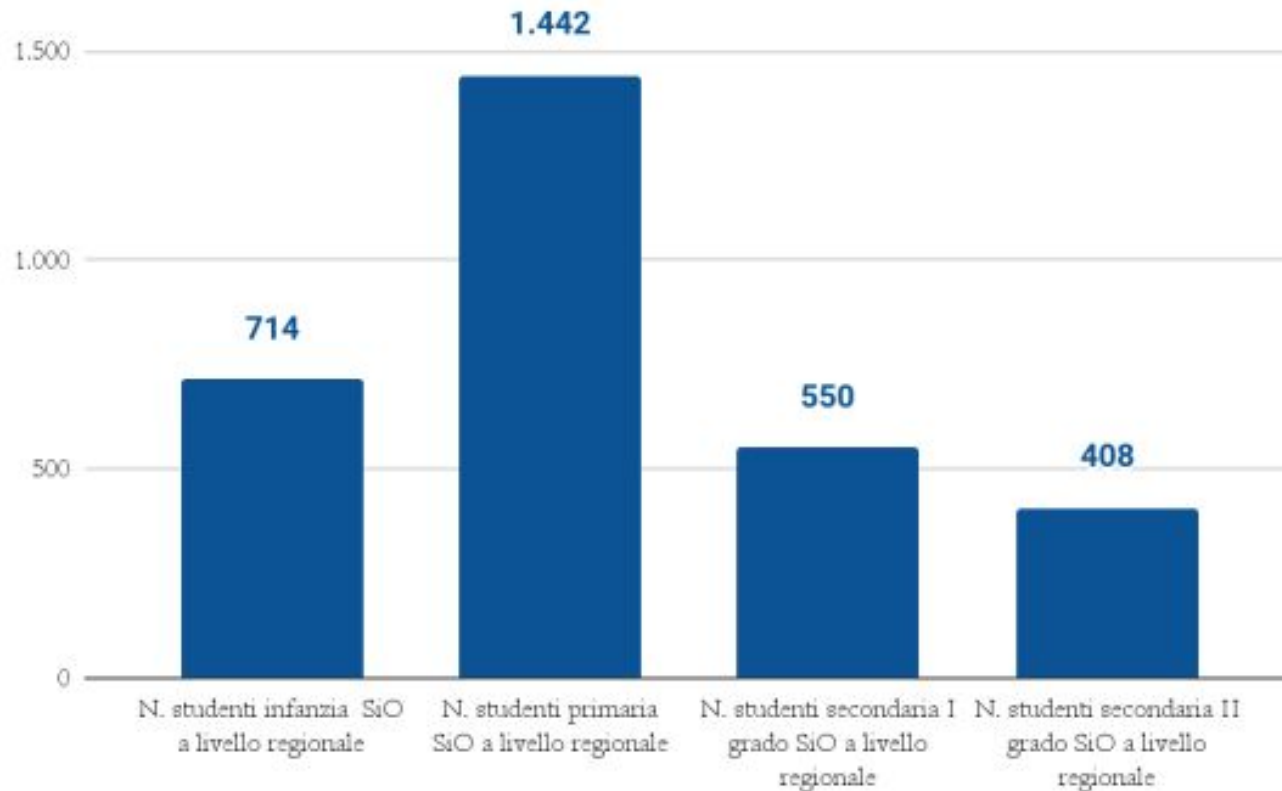
- n. 2 sezioni di Scuola dell’Infanzia,
- n.8 sezioni di Scuola Primaria,
- n.5 sezioni di Scuola Secondaria di I grado,
- n.3 sezioni di Scuola Secondaria di II grado.

Gli **alunni presi in carico** dalle Sezioni Ospedaliere nell’a.s. 2021/2022 sono stati **complessivamente 3.144**, di cui:

- n. 714 alunni di Scuola dell’Infanzia,
- n. 1.442 alunni di Scuola Primaria,
- n. 550 studenti di Scuola Secondaria di I grado,
- n. 408 studenti di Scuola Secondaria di II grado

*Fonte dati: [FACT SHEET A.S. 2021/2022, Il servizio di Scuola in Ospedale \(SIO\) e Istruzione Domiciliare \(ID\) in Emilia-Romagna](#)

Grafico 4 - N. studenti SIO a livello regionale - A.s. 2021/2022



*Fonte dati: [FACT SHEET A.S. 2021/2022, Il servizio di Scuola in Ospedale \(SIO\) e Istruzione Domiciliare \(ID\) in Emilia-Romagna](#)

...e l'Istruzione Domiciliare...

Il servizio di Istruzione Domiciliare può essere destinato a studenti di ogni ordine e grado sottoposti a terapie domiciliari che ne impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni, anche non continuativi.

Nell'anno scolastico 2021/2022 le scuole dell'Emilia-Romagna hanno attivato in totale **n.139 progetti di Istruzione Domiciliare**, a favore di alunni di Scuola Primaria e Secondaria di I e II grado temporaneamente impossibilitati alla frequenza scolastica a causa delle loro condizioni di salute:

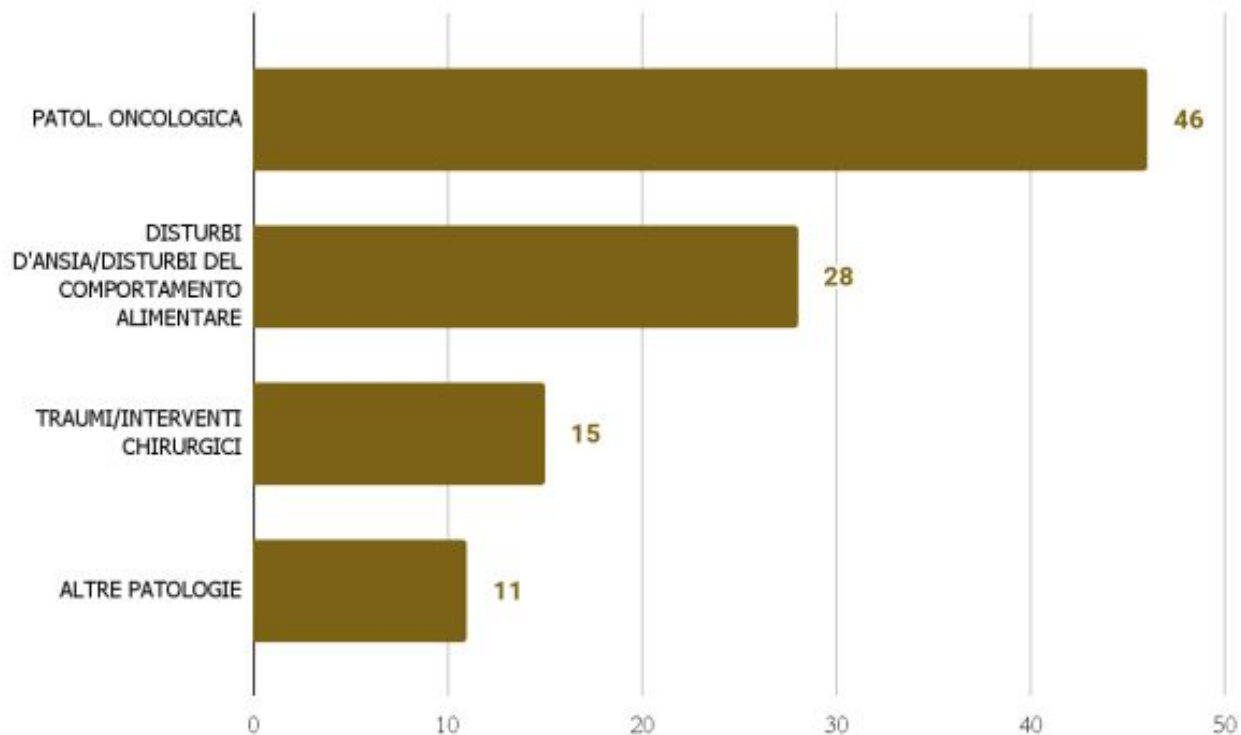
- **n.100 di tali progetti hanno avuto accesso ai finanziamenti ministeriali dedicati**, assegnati con Decreto Dipartimentale del 10 novembre 2021, n.2147
- **n.39 progetti sono stati invece realizzati utilizzando forme di flessibilità delle risorse umane e/o modalità di didattica digitale integrata** e sono quindi risultati senza oneri a carico dello Stato.

Tra le **patologie** per le quali sono stati attivati progetti di ID si rilevano:

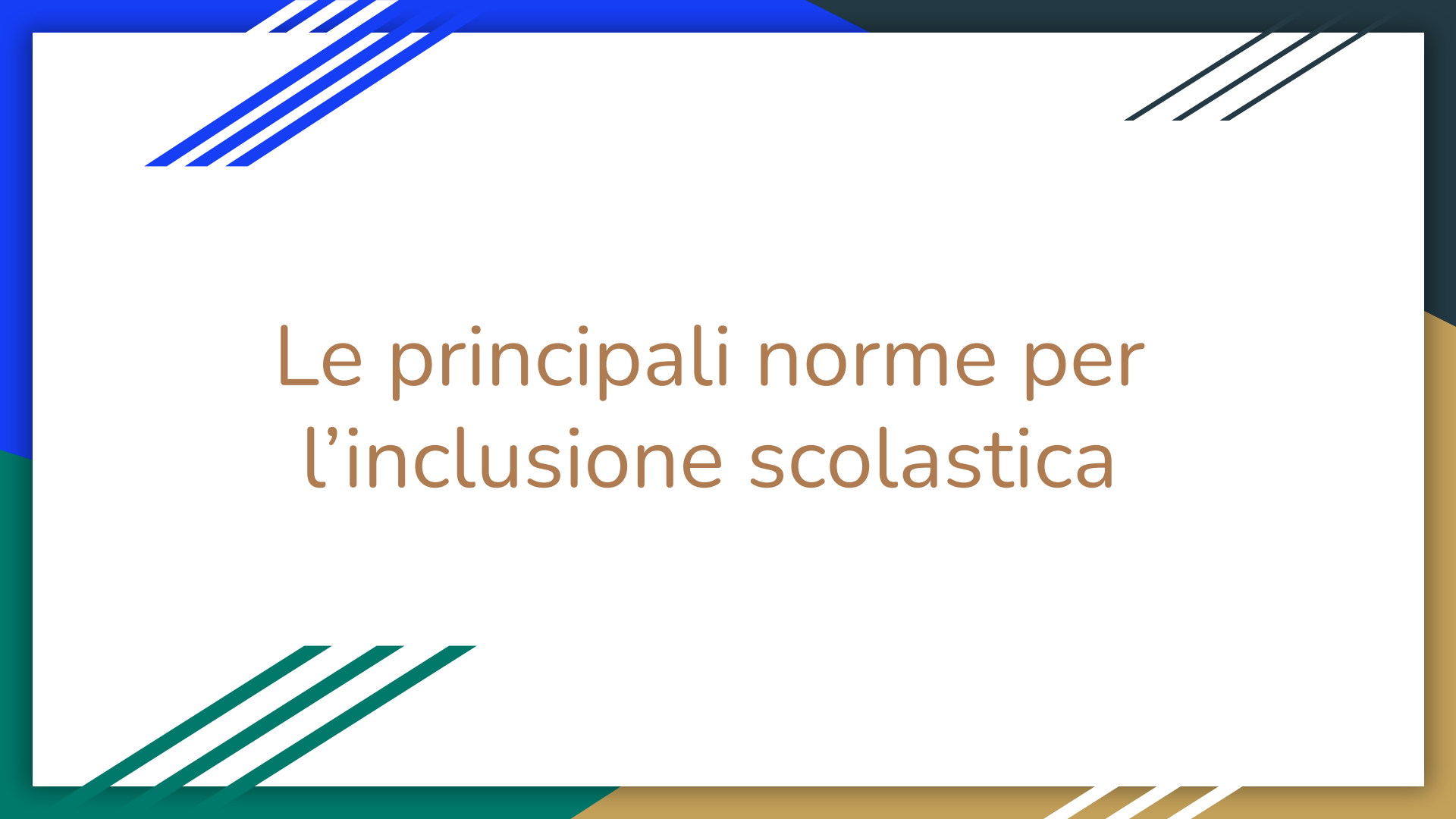
- le patologie oncologiche: n.46 progetti su 100 finanziati
- disturbi d'ansia/disturbi del comportamento alimentare: n.28 progetti, decisamente in aumento
- patologie dovute a traumi/interventi chirurgici: n.15 progetti
- altre patologie di varia natura: n.11 progetti.

*Fonte dati: [FACT SHEET A.S. 2021/2022, Il servizio di Scuola in Ospedale \(SIO\) e Istruzione Domiciliare \(ID\) in Emilia-Romagna](#)

Grafico 12 - Progetti di Istruzione Domiciliare - Patologie prevalenti a.s. 2021/2022



*Fonte dati: [FACT SHEET A.S. 2021/2022, Il servizio di Scuola in Ospedale \(SIO\) e Istruzione Domiciliare \(ID\) in Emilia-Romagna](#)



Le principali norme per l'inclusione scolastica

UN PROCESSO CHE VIENE DA LONTANO...

LA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Art. 2 La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

Art. 3 Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e la uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Art. 34 La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.

Art. 38 specifica infatti che «gli inabili e i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale».

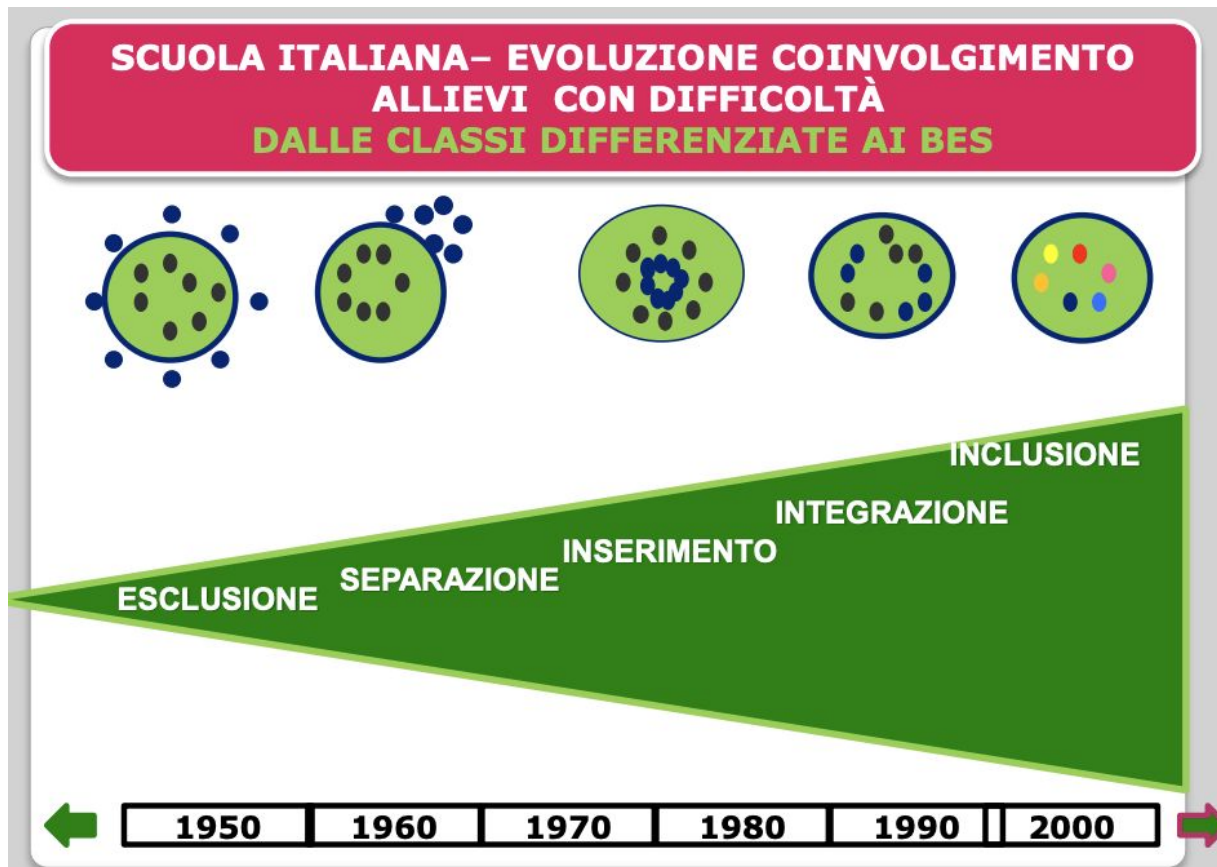
LA NORMATIVA SULL'INCLUSIONE SCOLASTICA (1)

1. LEGGE 30 marzo 1971, n. 118, Conversione in legge del D.L. 30 gennaio 1971, n. 5 e nuove norme in favore dei mutilati ed invalidi civili.
2. LEGGE 4 agosto 1977, n. 517, Norme sulla valutazione degli alunni e sull'abolizione degli esami di riparazione nonché altre norme di modifica dell'ordinamento scolastico.
3. LEGGE 13 maggio 1978, n. 180, Accertamenti e trattamenti sanitari volontari e obbligatori (Trasferimento alle regioni delle funzioni in materia di assistenza ospedaliera psichiatrica e istituzione del servizio sanitario nazionale).
4. SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE 3 giugno 1987, n. 215, *Giudizio di legittimità costituzionale* in via incidentale art. 28, terzo comma, della legge 30 marzo 1971, n. 118: Scuola - mutilati ed invalidi civili - soggetti portatori di handicaps - diritto alla frequenza delle scuole secondarie superiori - effettiva e concreta realizzazione del diritto - mancata assicurazione - violazione degli artt. 3.30.31 e 34 della Costituzione - Illegittimità costituzionale parziale.
5. CIRCOLARE MINISTERIALE 22 settembre 1988, n. 262, *Attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 215 del 3 giugno 1987 - Iscrizione e frequenza della scuola secondaria di II grado degli alunni portatori di handicap.*
6. LEGGE 5 febbraio 1992, n. 104, *Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.*
7. D.P.R. 24 febbraio 1994, *Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap.*
8. LEGGE 15 marzo 1997, n. 59, Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa.
9. DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21, della legge 15 marzo 1999, n. 59.
10. ORDINANZA MINISTERIALE 21 maggio 2001, n. 90, *Norme per lo svolgimento degli scrutini e degli esami nelle scuole statali e non statali di istruzione elementare, media e secondaria superiore - Anno scolastico 2000-2001.* (in particolare: articolo 15)
11. PROTOCOLLO D'INTESA tra MIUR e Ministero della Salute, Tutela del diritto alla salute e allo studio dei cittadini di minore età, affetti da gravi patologie, attraverso il servizio d'istruzione domiciliare, 24 ottobre 2003. (Vedasi anche D.lgs. 66/2017 e D.lgs. 62/2017)

LA NORMATIVA SULL'INCLUSIONE SCOLASTICA

12. DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 23 febbraio 2006, n. 185, Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell'articolo 35, comma 7, della legge 27 dicembre 2002, n. 289.
13. CIRCOLARE MINISTERIALE 27 ottobre 2008, n. 87, Piano di riparto risorse per la Scuola in ospedale e il Servizio di Istruzione Domiciliare, Legge 440/1997, Esercizio finanziario 2008, € 2.725.000,00.
14. DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 marzo 2009, n. 81, Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. (in particolare artt. 4 e 5)
15. NOTA PROT. n. 4274 del 4 agosto 2009, Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.
16. DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 2009, n. 122, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.
17. Nota Prot. n. 7736, 27 ottobre 2010, Chiarimenti sulla validità dell'anno scolastico, ai sensi dell'articolo 14, comma 7 DPR n.122/2009.
18. LEGGE 30 luglio 2010, n. 122, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica.
19. Circolare Ministeriale 4 marzo 2011, n. 20, Validità anno scolastico per valutazione alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado- Artt. 2 e 14 del DPR 122/2009.
20. ALTERNANZA Scuola-Lavoro: <http://www.istruzione.it/alternanza/>
21. PROTOCOLLO D'INTESA tra il MIUR e il Ministero della Salute, Per la tutela del diritto alla salute e del diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disabilità, 12 luglio 2012.
22. DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62, *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.*
23. DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66, *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.*
24. DECRETO LEGISLATIVO 7 agosto 2019, n. 96, *Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107»*
25. Decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

Gli aspetti qualificanti dell'inclusione in Italia...



IL DOCENTE DI SOSTEGNO: CHI E'?

Ieri

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1975, n. 970 *Norme in materia di scuole aventi particolari finalita'*

Art. 8. Titolo di specializzazione

Il personale direttivo e docente preposto alle istituzioni, sezioni o classi di cui all'art. 1 del presente decreto deve essere fornito di apposito titolo di specializzazione da conseguire al termine di un corso teorico-pratico di durata biennale presso scuole o istituti riconosciuti dal Ministero della pubblica istruzione. (...) Sono aboliti i corsi di fisiopatologia dello sviluppo fisico e psichico di cui all'art. 404 del regio decreto 26 aprile 1928, n. 1297.

Art. 9.

Il personale docente di cui al precedente comma puo' essere assegnato a scuole normali per interventi individualizzati di natura integrativa in favore della generalita' degli alunni, ed in particolare di quelli che presentino specifiche difficolta' di apprendimento.

LEGGE 4 agosto 1977, n. 517 *Norme sulla valutazione degli alunni e sull'abolizione degli esami di riparazione nonche' altre norme di modifica dell'ordinamento scolastico.*

Art.2

Ferma restando l'unita' di ciascuna classe, al fine di agevolare l'attuazione del diritto allo studio e la promozione della piena formazione della personalita' degli alunni, la programmazione educativa puo' comprendere attivita' scolastiche integrative organizzate per gruppi di alunni della stessa classe oppure di classi diverse anche allo scopo di realizzare interventi individualizzati in relazione alle esigenze dei singoli alunni.

Nell'ambito di tali attivita' la scuola attua forme di integrazione a favore degli alunni portatori di handicaps con la prestazione di insegnanti specializzati assegnati ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1975, n. 970.

IL DOCENTE DI SOSTEGNO: CHI E'?

Oggi

DECRETO 30 settembre 2011. *Criteri e modalità per lo svolgimento dei corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno, ai sensi degli articoli 5 e 13 del decreto 10 settembre 2010, n. 249.*

Art. 1. Specializzazione per il sostegno didattico agli alunni con disabilità 1. In attesa della definizione di specifiche classi di concorso e della correlata istituzione di apposite lauree magistrali, le attività di sostegno didattico di cui all'art. 13, commi 3, 5 e 6 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sono svolte da insegnanti muniti della relativa specializzazione conseguita nelle università, attraverso corsi attivati secondo i criteri stabiliti dal presente decreto.

Allegato A

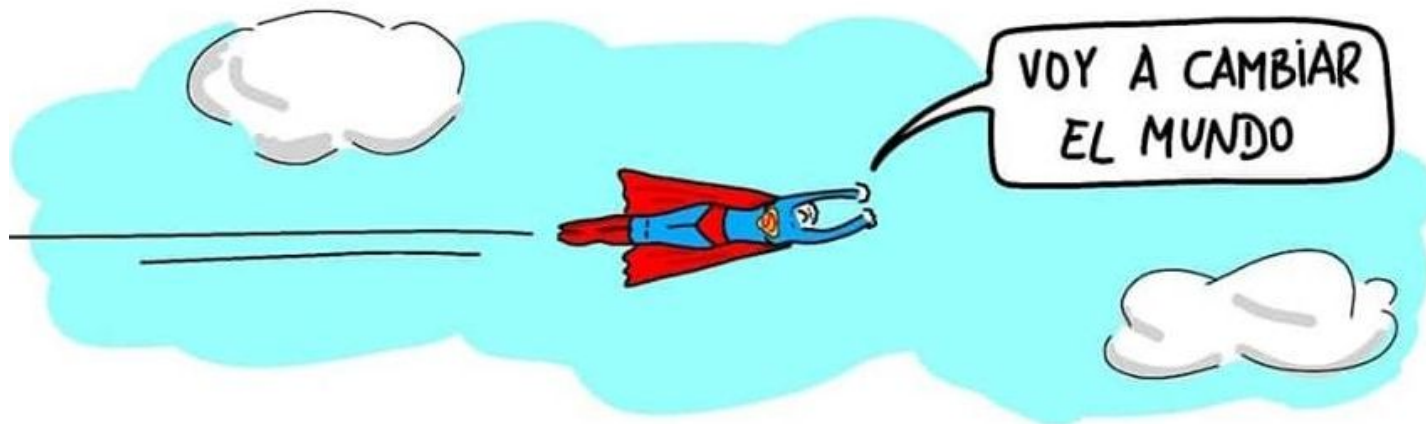
Profilo del docente specializzato

Il docente specializzato per il sostegno e' assegnato alla classe in cui e' iscritto un alunno con disabilita'; egli assume la contitolarita' della sezione e della classe in cui opera, partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attivita' di competenza dei consigli di interclasse, dei consigli di classe e dei collegi dei docenti ai sensi dell'articolo 13, comma 6 della legge 5 febbraio 1992 n. 104.

Il docente specializzato si occupa delle attivita' educativo-didattiche attraverso le attivita' di sostegno alla classe al fine di favorire e promuovere il processo di integrazione degli alunni con disabilita'. Offre la sua professionalita' e competenza per apportare all'interno della classe un significativo contributo a supporto della collegiale azione educativo-didattica, secondo principi di corresponsabilita' e di collegialita'.

IL DOCENTE DI SOSTEGNO: CHI E'?

- competenze psico-educativo per l'intervento nei disturbi relazionali e comportamentali;
- competenze pedagogico-didattiche nella gestione integrata del gruppo classe;
- competenze per monitorare e valutare gli interventi educativi e formativi;
- conoscenze in ambito giuridico-normativo sull'integrazione scolastica e sui diritti umani;
- competenze didattiche con le T.I.C.;
- competenze di comunicazione e collaborazione con i colleghi e gli operatori dei servizi sociali e sanitari;
- competenze pedagogico-didattiche per realizzare le forme piu' efficaci ed efficienti di individualizzazione e personalizzazione dei percorsi formativi;
- competenza pedagogica nello sviluppo del PEI per il Progetto di Vita;
- competenze didattiche finalizzate allo sviluppo delle abilita' comunicative e linguistiche;
- competenze di osservazione e valutazione dei vari aspetti del funzionamento umano secondo l'approccio ICF dell'OMS.



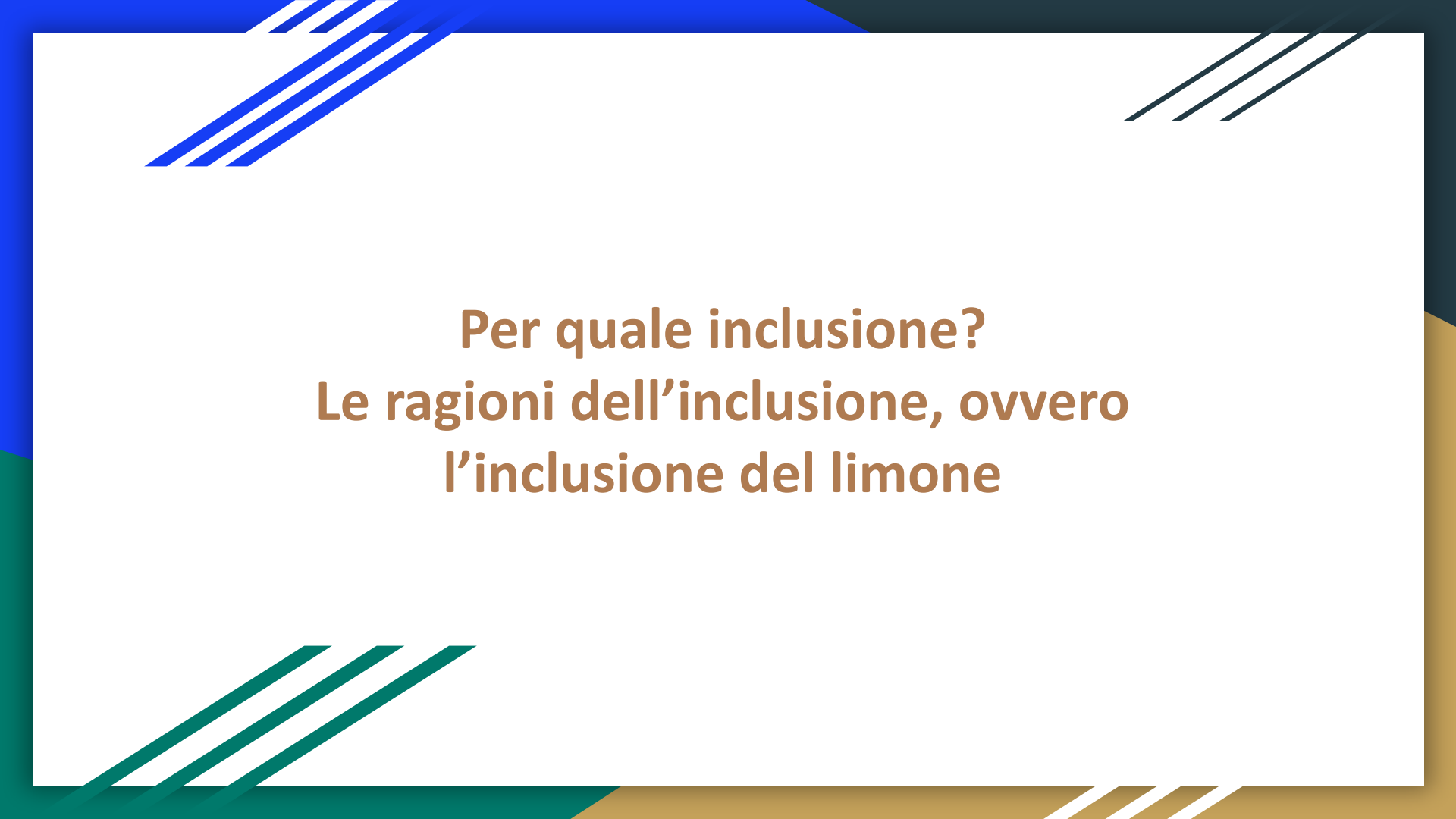
IL



YO_RUNNER
Duce

Quale profilo per l'insegnante di sostegno?

- Il docente specializzato per il sostegno è assegnato alla classe in cui è iscritto un alunno con disabilità;
- assume la contitolarità della sezione e della classe in cui opera;
- partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di interclasse, dei consigli di classe e dei collegi dei docenti ai sensi dell'articolo 13, comma 6 della legge 5 febbraio 1992 n. 104;
- il docente specializzato si occupa delle attività educativo-didattiche attraverso le attività di sostegno alla classe al fine di favorire e promuovere il processo di integrazione degli alunni con disabilità;
- offre la sua professionalità e competenza per apportare all'interno della classe un significativo contributo a supporto della collegiale azione educativo-didattica, secondo principi di corresponsabilità e di collegialità.



Per quale inclusione?
Le ragioni dell'inclusione, ovvero
l'inclusione del limone

“Il superamento di qualsiasi forma di emarginazione degli handicappati passa attraverso un nuovo modo di concepire la scuola e di attuare la scuola, così da poter veramente accogliere ogni bambino e ogni adolescente per favorire lo sviluppo personale, precisando per altro che la frequenza di scuole comuni da parte di bambini handicappati non implica il raggiungimento di mete minime comuni”.

DOCUMENTO FALCUCCI (1975)



1. DIVERSITÀ = RICCHEZZA

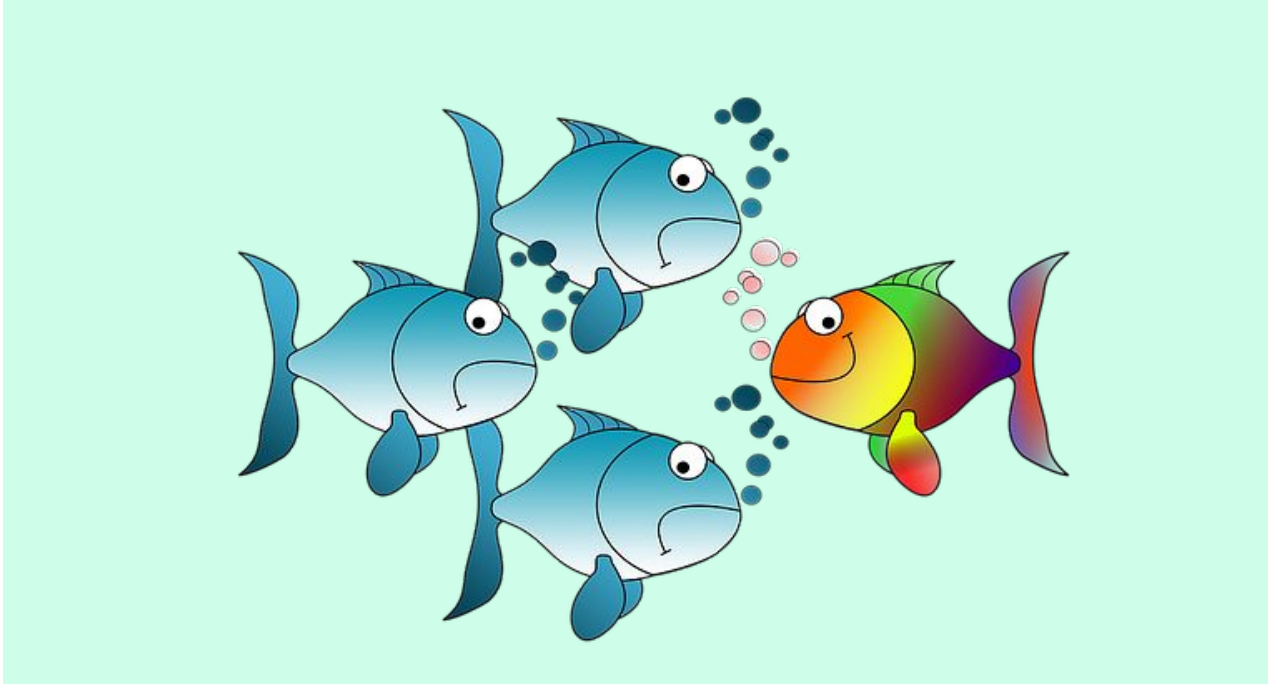
- La **diversità** è una **caratteristica essenziale della condizione umana**, in tutte le sue forme viene considerata una **risorsa** e una **ricchezza**, piuttosto che un limite, e nell'ottica dell'inclusione si lavora per rispettare le diversità individuali.
- L'**inclusione scolastica** deve rappresentare un **processo in cui tutti gli alunni**, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, **possono essere ugualmente valorizzati** e forniti di uguali opportunità.

2. CAPACITÀ PRO SOCIALI



- **Integriamo** anche per gli altri
- **Coinvolgimento** di tutto il contesto scolastico
- **Partecipazione** alla vita della collettività

3. BELLEZZA, ECCEZIONE, DIVERSITÀ VS PREGIUDIZIO – OMOLOGAZIONE - CONFORMISMO

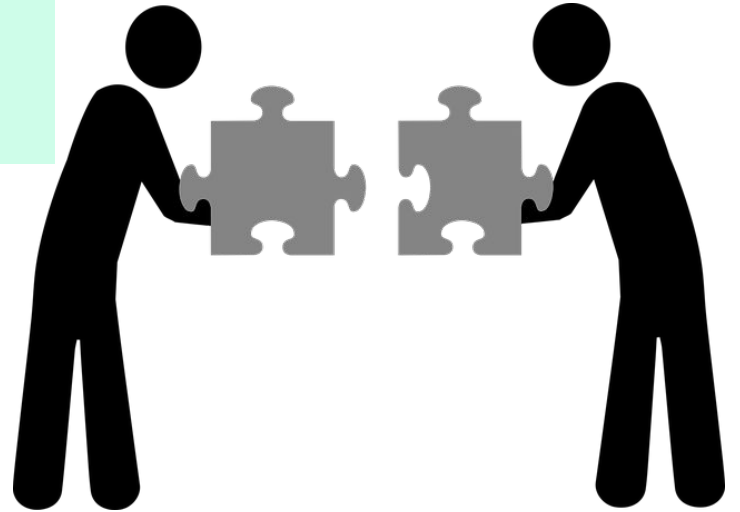


4. RISPETTO, GENTILEZZA, GRATUITÀ VS MALEDUCAZIONE - HATE SPEECH

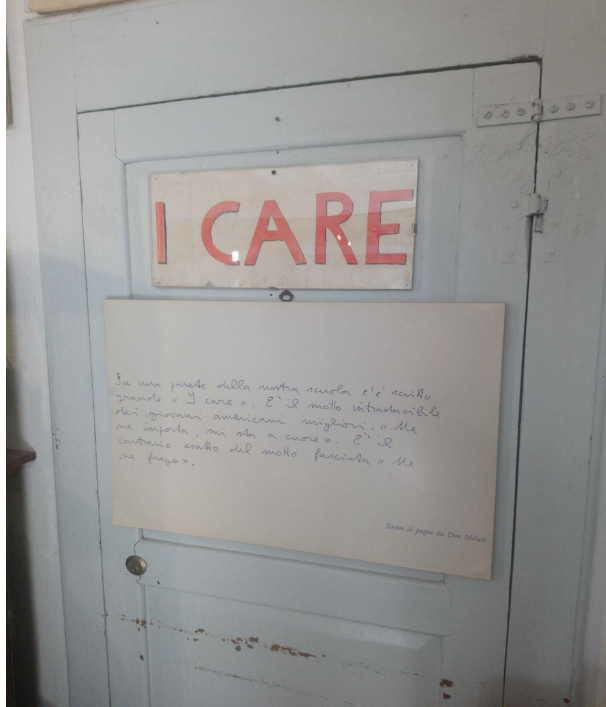


5. COLLABORARE, COOPERARE VS AUTOREFERENZIALITÀ

- **Sviluppare pratiche di collaborazione**, con il supporto di tutti i soggetti interessati



6. CARE (PRENDERSI CURA) VS INDIFFERENZA



È molto importante **creare una rete sociale**: molti genitori sono preoccupati del «dopo di noi»

7. DIGNITÀ - VITA VS MORTE - INUTILITÀ

- Trasmettere il senso del **VALORE** della **vita** di ogni singola persona
- **Qualità della vita**



8. INDIVIDUALIZZAZIONE - EDUCAZIONE VS INCLUSIVITÀ - PERSONALIZZAZIONE

- **la scuola deve rispondere ai bisogni di personalizzazione** in base alle caratteristiche individuali, sociali e funzionali degli studenti
- **essere inclusivi** richiede uno sforzo continuo che assicuri una **partecipazione attiva dell'alunno**





Le risorse per l'inclusione dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna



I Centri Territoriali di Supporto

I Centri Territoriali di Supporto, CTS, istituiti dagli Uffici Scolastici Regionali in accordo con il Ministero dell'Istruzione, costituiscono una rete territoriale permanente che nasce con il compito di raccogliere e diffondere le conoscenze (buone pratiche, corsi di formazione) e le risorse tecnologiche atte a promuovere l'inclusione didattica e il successo formativo degli alunni che presentano bisogni educativi speciali.

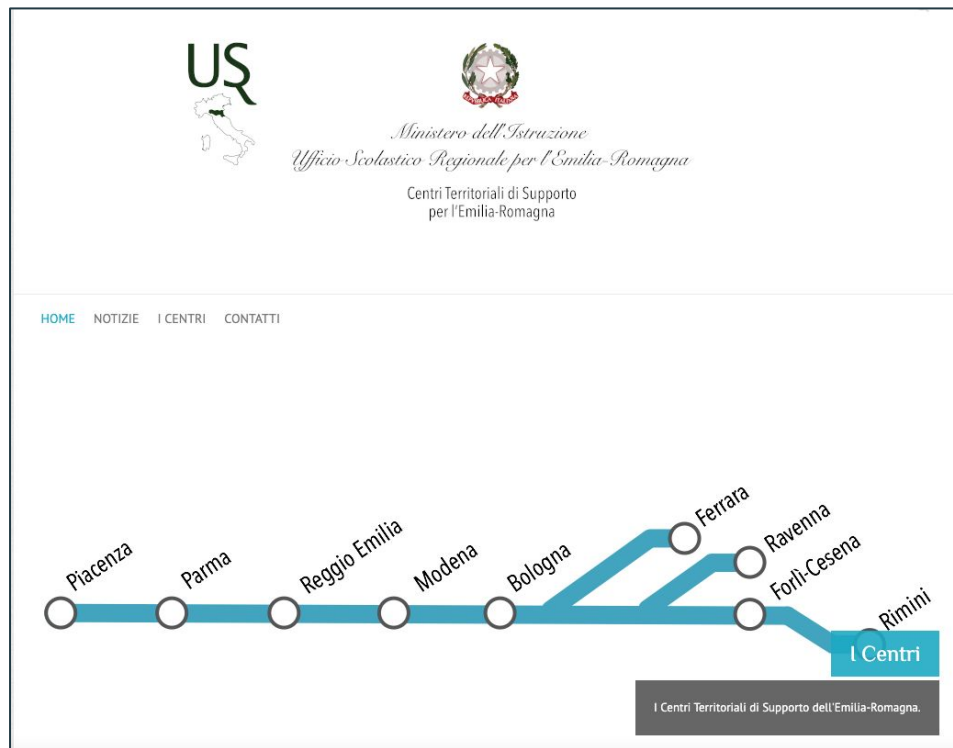
I CTS **nascono nell'anno scolastico 2005-06** grazie al Progetto interministeriale "Nuove Tecnologie e Disabilità", cofinanziato dal Dipartimento per l'Innovazione Tecnologica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero della Pubblica Istruzione e teso a valorizzare il ruolo delle nuove tecnologie poste al servizio della didattica inclusiva.

Il progetto ha promosso la costituzione di una rete territoriale permanente con il compito specifico di fornire alle scuole supporto riguardo a hardware e software, consulenza e formazione sulle nuove tecnologie.

Le azioni dei CTS

- I CTS, nell'ambito dell'inclusione:
forniscono a docenti, famiglie e studenti informazioni sulle risorse tecnologiche disponibili;
organizzano iniziative di formazione sul tema dell'inclusione scolastica con particolare riferimento al tema delle tecnologie, fornendo inoltre consulenze per l'individuazione delle scelte più adeguate al singolo alunno sia per quanto riguarda gli ausili che in merito alle strategie didattiche più efficaci;
raccogliono le buone pratiche di inclusione realizzate dalle scuole e ne favoriscono la diffusione tra le istituzioni scolastiche del territorio, rappresentando luoghi di proficuo scambio professionale in cui si avviano percorsi di ricerca didattica e di sperimentazione anche attraverso la collaborazione con Università e Centri di Ricerca.

Dove sono i CTS?



Link: <http://cts.istruzioneer.it/>

Il funzionamento dei Centri Territoriali di Supporto

Al fine di offrire un servizio omogeneo a tutte le scuole dell'Emilia-Romagna, i dirigenti scolastici delle scuole sede di CTS hanno approvato e poi sottoscritto un *“Regolamento di funzionamento del Centro Territoriale di Supporto”* ed un *“Regolamento Sportello Autismo CTS Emilia-Romagna”* comune a tutti i CTS della regione.

Quest'ultimo esplicita le modalità di accesso al servizio di consulenza dello sportello, che deve essere richiesta attraverso la compilazione di un [form](#) predisposto dal Servizio Marconi TSI per tutti i CTS dell'Emilia-Romagna.

- Le proposte formative proposte e organizzate dalle scuole sedi di Centro Territoriale di Supporto dell'Emilia-Romagna sono diffuse attraverso i siti istituzionali di ciascun CTS.
- Nell'anno scolastico 2021/2022, l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Ozzano dell'Emilia – scuola capofila della rete delle scuole sedi di Centro Territoriale di Supporto dell'Emilia-Romagna – e con l'Istituto Comprensivo n. 12 di Bologna, scuola capofila regionale per la formazione, realizza i seguenti percorsi formativi:
 - **“TECNOLOGIE E INCLUSIONE”** (25 ore) incentrato sulla presentazione di una panoramica sull'evoluzione delle tecnologie generiche e specifiche in funzione inclusiva e rivolto prioritariamente ai docenti referenti per l'inclusione presso ciascuna istituzione scolastica dell'Emilia-Romagna;
 - **“PEP3 e TTAP”** (25 ore) finalizzato all'utilizzo di strumenti di *assessment* internazionalmente riconosciuti come efficaci per la valutazione psicoeducativa degli alunni con disturbo dello spettro autistico e rivolto unicamente ai docenti operanti presso le scuole sedi di Centri Territoriali di Supporto e presso gli Sportelli Autismo dei CTS dell'Emilia-Romagna.

Le proposte formative dei CTS

Gli Sportelli Autismo presso i Centri Territoriali di Supporto

Che cosa sono gli Sportelli Autismo?

Gli Sportelli Autismo sono stati istituiti con il Decreto Ministeriale 16 giugno 2015, n. 435, che, all'art.1 al punto 1, ha **assegnato ai Centri Territoriali di Supporto un finanziamento per attività di progetti "volti a sostenere l'integrazione scolastica di alunni e studenti con autismo, con l'attivazione di specifici "sportelli" di consulenza per le scuole facenti capo agli stessi CTS".**

Che cosa fanno?

Gli Sportelli Autismo **offrono un servizio di consulenza scolastica**, un sito web regionale ed uno per ciascuno dei 9 Sportelli provinciali, un gruppo di docenti specializzati.

Quali finalità perseguono?

- Supporto alle scuole per definizione progetti didattico-educativi e progetti di vita
- Essere punto di studio e di confronto sulla didattica
- Essere punto di informazione e formazione per i docenti



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Centri Territoriali di Supporto
per l'Emilia-Romagna

HOME [GLI SPORTELLI](#) CONTATTI CTS EMILIA-ROMAGNA

CTS siti > Sportello autismo > Gli sportelli

Gli sportelli

[Sportello autismo Bologna](#)
[Sportello autismo Ferrara](#)
[Sportello autismo Forlì-Cesena](#)
[Sportello autismo Modena](#)
[Sportello autismo Parma](#)
[Sportello autismo Piacenza](#)
[Sportello autismo Ravenna](#)
[Sportello autismo Reggio Emilia](#)
[Sportello autismo Rimini](#)

Menu

[Chi siamo](#)
[Gli sportelli](#)
[Normativa](#)
[Materiali di lavoro](#)
[Pubblicazioni](#)
[Collegamenti utili](#)

link:
<http://sportelloautismo.cts.istruzione.it/gli-sportelli/>

Gli Sportelli autismo: i materiali di lavoro

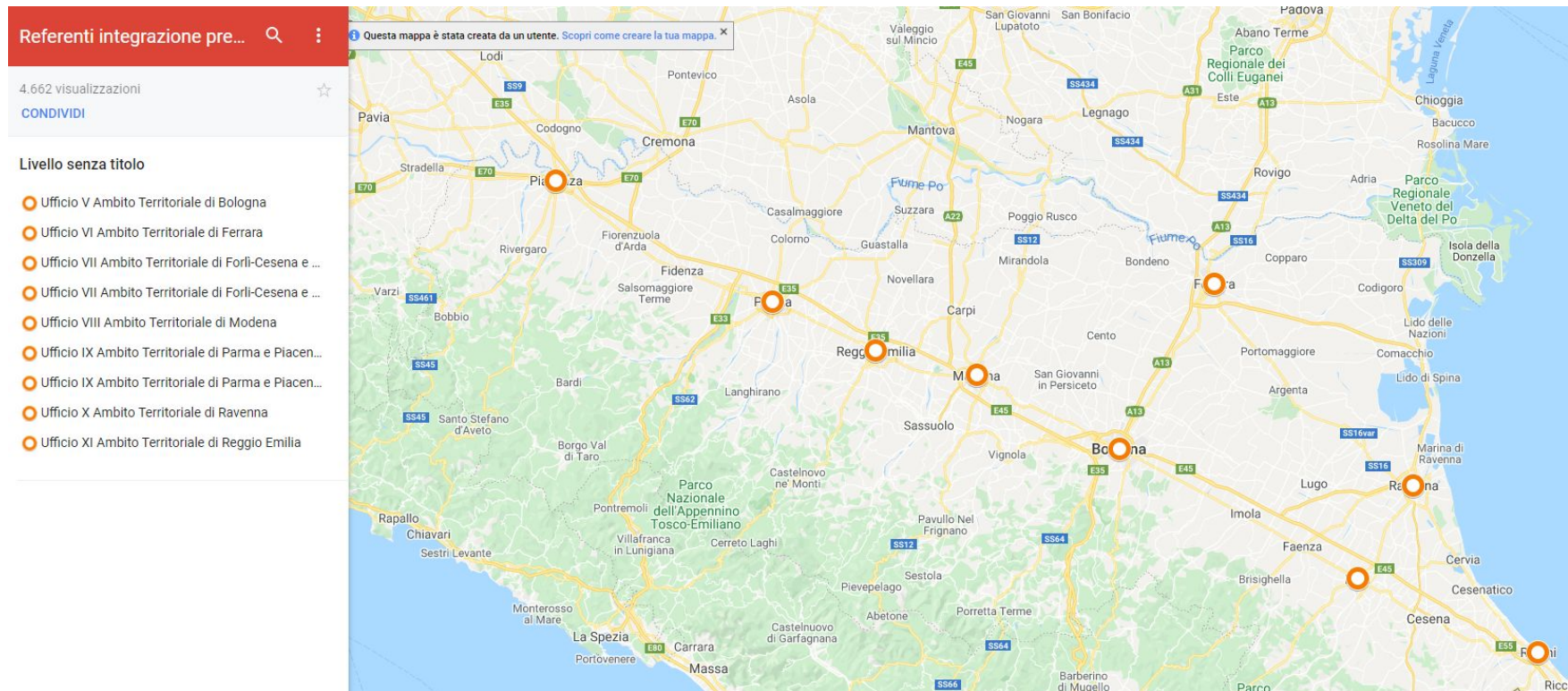
Materiali di lavoro

In queste pagine sono raccolti i materiali pubblicati dall'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna sul tema autismo.

- Autismo e scuola
- Comportamenti problema
- Comunicazione
- Insegnamento strutturato
- Tecnologie
- Transizione alla vita adulta

link: <http://sportelloautismo.cts.istruzioneer.it/materiali-di-lavoro/>

I referenti per l'inclusione presso gli Uffici di Ambito Territoriale dell'Emilia-Romagna: la “mappa”



Link: <http://goo.gl/wKfXfv>

Il sito dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

+39 051 37851 | direzione-emiliaromagna@istruzione.it



Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna

Ministero dell'Istruzione

Cerca nel sito

Home

Chi siamo ▾

Dove siamo

Contatti – URP

Dati

Media ▾

Siti tematici ▾

Amministrazione

Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna > Siti tematici

Siti tematici

- Servizio Marconi TSI
- CTS – Centri Territoriali di Supporto
- Cyberbullismo
- Pagine inclusione

Servizio Marconi TSI

Centri Territoriali di Supporto

Cyberbullismo

Pagine integrazione

Europa e scuola

Link: <https://www.istruzioneer.gov.it/bisogni-educativi-speciali/>

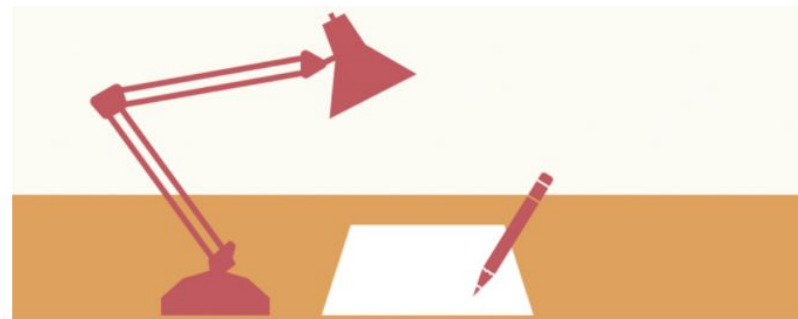
Le pubblicazioni: i “Quaderni Autismo”

Si tratta di una **collana di 6 “quaderni”** che hanno lo scopo di dare visibilità e valorizzare l'intenso lavoro di formazione che l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna ha realizzato su **questo tema** nel corso degli anni e per organizzare in modo strutturato materiali di lavoro utili per i docenti.

Link:

<https://www.istruzioneer.gov.it/media/studi-e-documenti/>

Studi e Documenti



Rivista online – ISSN 2282–2151

Periodico iscritto presso il registro del Tribunale di Bologna N° 7500/27 gennaio 2005

Il perché di questa rivista on line: tornare dove non siamo mai stati

Quaderni Autismo n. 6 – Aspetti della comunicazione e del linguaggio negli allievi con autismo: la comunicazione funzionale

Numero 31, dicembre 2020

- Stefano Versari – Premessa: I “Quaderni Autismo”
- Abstract
- Introduzione
- Fact Sheet n.1: Riflessioni sulla comunicazione
- Fact Sheet n.2: Comunicazione funzionale
- Fact Sheet n.3: Valutazione della capacità comunicativa e dell'intenzionalità della comunicazione
- Fact Sheet n.4: Strategie d'insegnamento
- Fact Sheet n.5: CAA (Comunicazione Aumentativa e Alternativa)
- Fact Sheet n.6: Dall'analogico al digitale... comunicare con un “tap”
- Riferimenti bibliografici e sitografici

Scarica la rivista EPUB PDF

I “Quaderni Autismo”: temi e parole chiave

- *Quaderno autismo n. 1 - “Suggerimenti didattici per l’osservazione delle modalità percettive in un alunno con autismo”*
Tema: la percezione nell’alunno con autismo, analisi dei funzionamenti problematici e loro valutazione.
- *Quaderno autismo n. 2 - Osservazione di un alunno con autismo e definizione della baseline (situazione di partenza)*
Tema: la conoscenza della situazione di partenza dell’allievo con autismo mediante schede di osservazione.
- *Quaderno autismo n. 3 - Piano Educativo Individualizzato per un alunno con autismo: definizione degli obiettivi operativi*
Tema: riflessione sulla corretta definizione degli obiettivi operativi in un alunno con disturbo dello spettro autistico
- *Quaderno autismo n. 4 - Sviluppo delle funzioni esecutive e di controllo in allievi con disturbi dello spettro autistico*
Tema: comprendere come e con quali attività ed esercizi e giochi si possa sostenere lo sviluppo delle funzioni esecutive e di controllo in un alunno con disturbo dello spettro autistico
- *Quaderno autismo n. 5 - Programmare la transizione alla vita adulta per un adolescente con autismo*
Tema: preparare adeguatamente l’adolescente con autismo all’uscita dal contesto scolastico
- *Quaderno autismo n. 6 - Aspetti della comunicazione e del linguaggio negli allievi con autismo: la comunicazione funzionale*
Tema: suggerimenti didattici su come individuare le capacità comunicative presenti negli alunni con autismo, come svilupparle e supportarle, anche tramite le tecnologie (non soltanto digitali).

Altri materiali...

MATERIALI DEI SEMINARI ORGANIZZATI DALL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA IN TEMA DI DIRITTO ALLO STUDIO

- 24.03.2021 Pubblicazione **MATERIALI** del Seminario "Il bisogno di comunicare: dalle emoticon alla CAA" svoltosi il 18 marzo 2021.
- 19.02.2021 Pubblicazione del video del Seminario **"Adozione del modello nazionale di PEI"** organizzato dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna in approfondimento del Decreto Interministeriale 182/2020, svoltosi in data 17 febbraio 2021.
- 15.11.2019 Pubblicazione materiali del percorso formativo regionale **"La cassetta degli attrezzi dei docenti - II edizione"** (nota USR ER prot.21981 del 25.10.2019) – [LINK AI MATERIALI](#)
- 09.01.2019 Pubblicazione materiali delle **"Giornate seminariali "Scuole stra-ordinarie" – Scuola in Ospedale e Istruzione domiciliare in Emilia-Romagna"**, avviate con nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna del 16 ottobre 2018, n. 22389 – [LINK AI MATERIALI](#)
- 17.11.2018 Pubblicazione materiali del percorso formativo regionale **"La cassetta degli attrezzi – aspetti normativi, didattici e metodologici"** (nota USR ER prot.18859 del 19.09.2018) – [LINK AI MATERIALI](#)
- 28.11.2017 Pubblicazione materiali del Seminario regionale **"Prevenzione e gestione delle crisi comportamentali a scuola"** (nota USR ER prot.20558 del 23.10.2017) svoltosi a Bologna il 7 novembre 2017 – [LINK AI MATERIALI](#)

Seminari “Il bisogno di comunicare: dalle emoticon alla CAA”

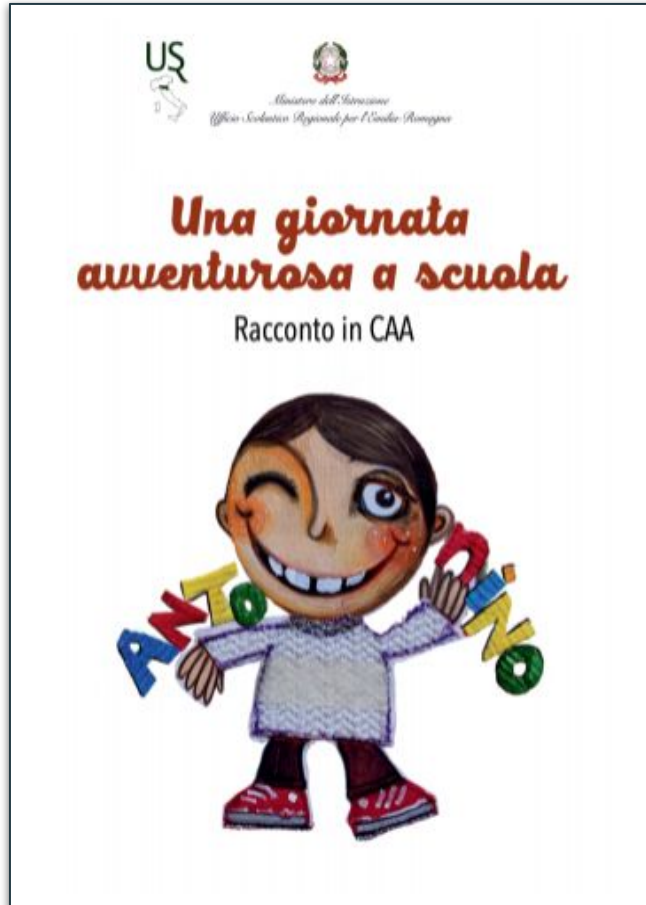
18 marzo 2021 e 28 aprile 2022

Nel corso degli incontri stati presentati alcuni
“**Racconti in CAA**”,
pubblicazioni in Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA)
che l’Ufficio Scolastico Regionale sta realizzando,
con la collaborazione del Centro Territoriale di Supporto (CTS)
di Bologna e dell’Istituto Comprensivo di Ozzano Emilia

I **MATERIALI** presentati nel corso degli incontri sono reperibili ai link:

- 18 marzo 2021:
<https://www.istruzioneer.gov.it/2021/03/24/materiali-seminarioil-bisogno-di-comunicare-dalle-emoticon-alla-caa/>
- 28 aprile 2022:
<https://www.istruzioneer.gov.it/2022/05/05/il-bisogno-di-comunicare-dalle-emoticon-alla-caa-ii-ed-materiali/>

I primi libricini in CAA...



I nuovi libricini...

*Storia di un astronauta che voleva
passeggiare nello spazio*

Racconto in CAA



Pino e il suo palloncino

Racconto in CAA



Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che prova la stessa sinfonia.

(Daniel Pennac)

Grazie per l'attenzione!

